considerati vengono tipicamente impiegati per analisi su serie temporali con intervalli di osservazione annuali, con l'obiettivo di restituire stime dell'evoluzione dell'intensità dell'attività di innovazione a livello locale o di singola unità economica.

Il numero assoluto di brevetti registrati da un singolo soggetto economico o relativi a un'area geografica costituisce un risultato di difficile interpretazione. Non è infatti definibile, a priori, un livello di efficienza in termini assoluti per tale parametro. Per poter formulare una valutazione significativa dei livelli locali di produzione brevettuale si rende, quindi, indispensabile l'adozione di un approccio comparativo, tramite indicatori che, correggendo per la presenza di eventuali effetti di scala, permettano un confronto tra differenti realtà. In letteratura sono evidenziabili due strategie per la definizione di indicatori *scale-independent:* l'impiego di coefficienti per il peso del numero assoluto di brevetti e il benchmarking diretto con altre realtà campione. La prima delle due opzioni, adottata negli *scoreboards* internazionali dell'Unione Europea, porta alla definizione degli indicatori riportati nel seguito:

- numero di brevetti locali / popolazione;
- numero di brevetti locali / forza lavoro;
- numero di brevetti locali / numero di impiegati in attività di R&S;
- numero di brevetti locali / quota del PIL locale.

I precedenti indicatori pesati sono tratti da *Science and Technology Statistics* - Eurostat (2000). La scelta dei parametri per il peso dei brevetti registrati risulta fortemente condizionata dalla necessità di utilizzare dati aggregati, che abbiano caratteristiche di facile reperibilità, oltre che di comparabilità a livello internazionale. A tali qualità degli indicatori presentati, si associano alcune rilevanti limitazioni di ordine metodologico e concettuale. Essi prevedono, infatti, l'ipotesi dell'esistenza di una relazione lineare tra la numerosità brevettuale e le misure dimensionali introdotte per la correzione. Il rischio sottostante a tale assunzione è quello di incorrere in erronee valutazioni qualora si pongano a confronto unità geografiche in cui i settori tecnologici dominanti presentino caratteristiche differenti in relazione all'intensità e tipologia della forza lavoro impiegata. L'elevata concentrazione di attività brevettuale riscontrabile in particolari distretti tecnologici, caratterizzati da ridotti valori di popolazione e